

Il maxi-schermo più grande d'Italia firmato da tre aziende anconetane

L'installazione (150 monitor) alle Officine grandi riparazioni di Torino

■ ANCONA **PARLA** anche un po' anconetano il centro Officine grandi riparazioni di Torino che ha riaperto il 30 settembre e ha già registrato 50mila spettatori nelle prime due settimane di attività. Una maestosa «cattedrale industriale», costruita a fine '800, dove un tempo si aggiungevano i treni e che oggi ospita un centro di cultura, ricerca e innovazione internazionale. Al progetto di ristrutturazione ha preso parte, da protagonista, un team formato dalle aziende Sisme, V3 Elettro Impianti ed Euromet grazie all'installazione di un gigantesco video wall (maxischermo) ad alta risoluzione, il più grande d'Italia. La prima azienda si è occupata degli allestimenti tecnologici nel foyer sud e nel ristorante Snodo utilizzando tutti prodotti Philips, facendo poi gestire la realizzazione alla V3 Elettro Impianti con la fornitura dei supporti di Euromet. Complessivamente sono stati montati 58 monitor Philips in aree strategiche del mega complesso, dal ristorante all'area palco, dalla sala stampa al foyer, dove il videowall ha richiesto ben 75 monitor installati a 6 metri di altezza. Ogni elemento, pilotato opportunamente da un'apposita centralina, si comporta come le tessere di un mosaico che possono essere combinate fra loro per raggiungere le dimensioni desiderate e per creare suggestivi giochi di luci, forme e colori. «Siamo orgogliosi del nostro team che ha realizzato questa grande opera con una



unità grafica avanzata – ha affermato Mauro Ristè, Sales Manager di Sisme spa – siamo grati a Ogr che ha dato fiducia al nostro progetto e al nostro gruppo di lavoro. L'opera sarà ora a disposizione dell'intera comunità».

NATA nel 1994, la V3 Elettro Impianti è specializzata in impiantistica elettrica, software e interfacce per gli impianti elettrici e Internet

INSIEME
L'installazione nel foyer delle officine di Torino, trasformate in centro spettacoli, mostre e ricerca. Sotto maestranze delle tre aziende



de. Infine la Euromet di Loreto fornitrice di supporti professionali audio e video è oggi presente in oltre 60 Paesi e gode di partnership con le maggiori multinazionali del settore.

IL LAVORO delle tre ditte anconetane avrà quindi grande visibilità nel polo torinese e negli spazi ex industriali, recuperati dopo 1000 giorni di cantiere e un investimento di 100milioni, sostenuto dalla

of Things. Tra gli ambiti di operatività, quello industriale e residenziale di fascia alta, la domotica avanzata, il settore ospedaliero, il settore biogas ed energie rinnovabili, la logistica e l'impiantistica elettrica per fotovoltaico. La Sisme di Osimo, fondata nel 1967, è invece una società commerciale che opera nel mercato nazionale come importatore, distributore e rivenditore di famosi marchi del settore audio e vi-

Fondazione Crt. Una sfida quella delle Ogr per dar vita a un nuovo luogo di aggregazione, un incubatore di nuovi valori anche per una cultura d'impresa. Le nuove Officine rappresentano un importante esempio europeo di riconversione industriale capace di declinare tre anime integrate tra di loro: la ricerca artistica, quella scientifica, tecnologica e industriale e l'enogastronomia.



Eccellenza d'impresa Prestigioso premio per iGuzzini a Milano

MACERATA - A iGuzzini Illuminazione è andato il premio Eccellenze d'Impresa 2017, promosso da Gea, società di consulenza di direzione, e Harvard Business Review Italia, edizione italiana della più diffusa rivista di management del mondo

Biesse-Accenture: giornata dedicata all'impresa 4.0

PESARO - Oggi alla Biesse viene presentato un progetto di Impresa 4.0 che rappresenta un caso di eccellenza internazionale molto concreto e tangibile. La giornata è organizzata dalla Biesse con la società Accenture.

Sanas
l'Italia si fa strada

Direzione Generale

ESITO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 120 del 16.10.2017 è stato pubblicato l'avviso relativo all'appalto aggiudicato inerente la sotto indicata procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016. Oggetto: DGACQ 11-17 "Servizio forfettario relativo a tutti gli interventi per lo sgombero neve e il trattamento antigelo del piano viabile della Strada Statale SS n. 3 bis "Tiberina" - Itinerario E45 - Tronco dal km 162+698 al km 216+000 per la stagione invernale 2017-2018". Progetto esecutivo Cod. CUP: F96G15000540001 - CIG: 70567473D8. Importo complessivo dell'appalto: L'importo complessivo previsto per l'appalto è pari ad € 600.000,00, al netto dell'I.V.A., di cui € 582.000,00 soggetto a ribasso e € 18.000,00 per oneri di sicurezza. Offerte ricevute: n. 3. Aggiudicatario: RTI FARO SRL (C.F. 01538260389) - BIGUZZI SRL (C.F. 02273940409) - POLO TRASPORTI SOC. COOP. (C.F. 02031070408), con un importo offerto Prezzo offerto pari a € 448.575,24, a fronte di un ribasso percentuale del 26,02% sulla base d'appalto. L'avviso integrale è stato inviato alla GUUE il 10/10/2017, pubblicato sul sito internet www.stradeanas.it.

IL RESPONSABILE UNITÀ ACQUISTI SERVIZI E FORNITURE
Antonio Cappiello

ESITO DI GARA

Anas S.p.A. avvisa che in data 17/10/2017 ha inviato in GUUE per la pubblicazione l'esito della gara a procedura ristretta "DG 10/16" Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59, comma 4, del D.lgs. 163/06, per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici all'aperto e in galleria sulla rete stradale di ANAS S.p.A. del Compartimento della Viabilità per la Toscana-Centro Manutentorio "B", del Compartimento della Viabilità per la Lombardia - Centri Manutentori "A", "B" e "C" e del Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna sull'itinerario del tratto emiliano della S.S. n. 63 "del Valico del Cerreto" (CUP: F87H16000110001 Codice CIG: 6618769CF4). Aggiudicatario: Impresa Gemmo S.p.A. con il ribasso unico offerto del 52,969%. L'esito di gara è pubblicato anche sulla G.U.R.I. n. 121 del 18/10/2017.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ APPALTI DI LAVORI
Mauro Frattini

www.stradeanas.it

AERDORICA REFERENDUM SUL PIANO DI SALVATAGGIO. TAGLI DAL 10 AL 50%

«Tocca ai dipendenti dire sì o no»

■ ANCONA

PASSA per un referendum dei lavoratori, come accaduto per Alitalia, il futuro della società Aerdorica, che gestisce l'aeroporto Raffaello Sanzio di Falconara. Da ieri alle 17.30 i 97 lavoratori dello scalo marchigiano sono chiamati a votare il piano di razionalizzazione del costo del personale, che prevede tagli per 1,3 milioni di euro attraverso la rinuncia alla 14^a per 34 mesi, da novembre fino all'agosto 2020, oltre a 30 mesi di ammortizzatori sociali (contratti di solidarietà e cassa integrazione), alla rinuncia agli straordinari e a un orario di lavoro più flessibile. La fetta più consistente di risparmio, pari a 900mila euro, è attesa dagli ammortizzatori sociali, che saranno applicati con riduzioni tra il 10 e il 40% ai dipendenti del settore operativo, mentre per gli amministrativi il taglio sale: dal 20 al 50% di riduzione degli orari di lavoro. L'azienda punta ad abbassare a 2,6 milioni di euro il costo del lavoro, attualmente di poco inferiore ai 4milioni, per superare la procedura fallimentare aperta a gennaio dalla Procura di



EVITARE IL FALLIMENTO
Troppi 4 milioni di euro per il personale: o si riduce o si va alla liquidazione

Ancona. Il tribunale, nell'ambito del procedimento, ha nominato consulente tecnico di parte Renato Santini, che nel 2013 era stato nominato curatore fallimentare di Aeradria, la società che un tempo gestiva l'aeroporto di Rimini. Santini, entro fine ottobre, dovrà presentare la sua relazione al tribunale fallimentare e il piano di

razionalizzazione del costo del personale rappresenta il tassello più importante nel piano di risanamento dell'aeroporto, gravato da oltre 30milioni di debiti. L'amministratore unico di Aerdorica Federica Massei (foto), dal canto suo, ha nominato due consulenti tecnici di parte, che recependo gli input arrivati dal tribunale hanno indicato nel costo del personale la spesa da comprimere. L'aeroporto, infatti, conta su introiti per 7milioni l'anno, che non possono supportare i 4 milioni di costo del lavoro.

RESTA da capire se i dipendenti approveranno il piano, oppure se il management di Aerdorica dovrà agire unilateralmente, con una dichiarazione di esuberi che potrebbe arrivare a quota 32, un terzo dei lavoratori. L'aeroporto, nel frattempo, è stato penalizzato dalla decisione di Alitalia di cancellare la tratta Ancona-Roma, che comportava sei collegamenti giornalieri e che scomparirà dal primo novembre, azzerando 700mila euro di introiti l'anno.
Alessandra Pascucci